

# Scia e Scia alternativa al permesso di costruire: le nuove regole per gli interventi edili



Scia e Scia alternativa al permesso di costruire: le nuove regole sui titoli abilitativi direttamente nel testo unico dell'edilizia (dpr 380).

Il Consiglio dei Ministri n. 120 del 15 giugno 2016 ha approvato preliminarmente il nuovo **“decreto Scia 2”** in attuazione della delega di cui all'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di semplificazione in edilizia.

La bozza di decreto disciplina in maniera precisa gli interventi realizzabili mediante **Scia (Segnalazione certificata di inizio attività)** e mediante **Scia alternativa al permesso di costruire** (la vecchia super-DIA), modificando espressamente alcuni articoli del dpr 380/2001 (testo unico edilizia).

## **Interventi edili realizzabili con Scia**

La bozza di decreto modifica l'art. 22 del dpr 380/2001 e definisce i seguenti interventi realizzabili mediante Scia.

In particolare, si potranno realizzare mediante Scia:

- interventi di manutenzione straordinaria sulle parti strutturali degli edifici
- interventi di restauro e risanamento conservativo sulle parti strutturali degli edifici
- interventi di ristrutturazione edilizia che non

comportino:

- modifiche di volumetria
- cambio di destinazione d'uso nei centri storici
- cambio di sagoma degli edifici vincolati

Resta invece necessario assoggettare a Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata da tecnico abilitato) la modifica della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio di impresa e tutti gli interventi non ricompresi in quelli che necessitano della Scia e del permesso di costruire.

### **Interventi edili realizzabili con Scia alternativa al permesso di costruire**

Al posto della Super-DIA, cioè Dia alternativa al permesso di costruire, debutterà la **Scia alternativa al permesso di costruire**.

In particolare, gli interventi realizzabili con Scia alternativa al permesso di costruire sono:

- interventi di ristrutturazione che implicano modifiche sostanziali come variazioni alla volumetria e ai prospetti
- cambio di destinazione d'uso degli edifici nei centri storici
- cambio di sagoma degli edifici vincolati
- interventi di nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi e accordi negoziali che contengono precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive
- interventi di nuova costruzione in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

*FONTE: "BibLus-net by ACCA – biblus.acca.it"*